



Il Ministro della cultura

Cessazione dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e in particolare l’articolo 14, comma 2;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 settembre 2024, di nomina del sig. Alessandro Giuli a Ministro della cultura;

VISTO il decreto 2 luglio 2025, repertorio 225, con il quale il sig. Eugenio Cipolla, estraneo all’Amministrazione, è stato inserito nella diretta collaborazione del Ministro della cultura, ai sensi dell’art. 32, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, con assegnazione a tempo determinato fino al 31 dicembre 2025;

CONSIDERATA la scadenza del relativo termine;

DECRETA

Art. 1

A far data dal 1° gennaio 2026, il sig. Eugenio Cipolla, estraneo all’Amministrazione, cessa di far parte degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della cultura.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 23 dicembre 2025

IL MINISTRO